Anno XXII. Martedì 23 Febbraio 1869 N. 43

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 16

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 21 gennaio che approva l'annesso ruolo normale degl'impiegati della biblioteca Brancacciana di Napoli.

Un R. decreto del 17 gennaio, a tenore del quale il comune di Cassino Po è soppresso e fuso in quello di Broni.

Un R. decreto del 24 gennaio con il quale il Consiglio dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro assumerà anche la qualità ed il titolo di Consiglio dell'Ordine della Corona d'Italia.

Un R. decreto del 24 gennaio, a tenore del quale, verificandosi il caso previsto dagli articoli 13 ed 8 dei due decreti 20 febbraio 1848, che taluno si rendesse immeritevole della decorazione ottenuta, la revoca della medesima sarà fatta con R. decreto, in seguito al parere motivato dal Consiglio dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 22 *Febbraio* 1869

Presidenza *Mari*.

Rattazzi per conciliare le opinioni circa la questione dei tre Comandi Generali che ministero e Commissione chiedono di ristabilire, propone che intanto sia stanziata in via straordinaria la somma di lire 93 mila, rinviando la decisione definitiva alla legge di riordinamento dell'esercito.

Si procede prima ad una nuova votazione a squittinio nominale su la proposta sospensiva. Lobbia per il rinvio della questione suddetta al progetto di riordinamento dell'esercito che deve essere presentato, ed è respinta con 130 voti contro 92. La proposta Rattazzi accettata dal Ministero e dalla Commissione è approvata.

Carini, Arrivabene ed altri propongono l'aumento di onorari agli ufficiali subalterni ed agli assimilati approvasi la proposta modificata dal ministro della guerra per lo stanziamento di lire 900 mila per indennità di alloggio ai suddetti ufficiali pel 1869, con riserva di riformare la tariffa del 1870.

Morini fa istanze a favore dei sotto-ufficiali, e Pescetto per altri gradi; il ministro dà spiegazioni. Approvansi 4 capitoli.

PROCLAMA DEL MINISTERO GRECO.

(Continuaz. e fine V. N. di jeri)

Questo verdetto della Conferenza fu comunicato dal suo presidente, ministro degli affari esteri di Francia, al ministro degli affari esteri della Grecia, e la Grecia fu invitata entro la settimana che seguirebbe la consegna di tale documento a notificare la sua adesione pura e semplice alle decisioni della Conferenza e la sua risoluzione di osservarle.

Colla stessa lettera il ministro degli affari esteri di Francia, presidente della Conferenza, faceva conoscere al governo ellenico, che se questo avesse aderito alle decisioni della Conferenza, e la sua intenzione di osservarle, la Turchia si sarebbe impegnata a rinunziare alle misure annunciate nel suo *ultimatum* contro la Grecia e la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia sarebbe considerata come avvenuta di pieno diritto. Ma se il governo ellenico rifiutasse di aderire alle decisioni della Conferenza, questa l'abbandonerebbe alle conseguenze di tale determinazione.

Nello stesso tempo che questa lettera del ministro degli affari esteri veniva comunicata al governo ellenico, ed immediatamente dopo, consigli di sovrani e di governi furono comunicati ai nostri ministri presso le corti estere, e direttamente al nostro governo, e tutti raccomandavano alla Grecia l'accettazione della decisione della Conferenza, indicandole chiaramente gl'immensi pericoli che risulterebbero dal suo rifiuto.

Quattro giorni dopo il ricevimento di questi documenti sorvenne una crisi ministeriale che finì oggi col nostro avvenimento al governo — e domani è l'ultimo giorno del lasso di

APPENDICE

STRADE
NELLA PROVINCIA DI FERRARA

(*Cont. V. N.* 42.)

Si deve inoltre attenuare l'azione dell'urto e dello sfregamento che agiscono in opposizione al movimento progressivo dei veicoli, col render minime le ineguaglianze della superficie stradale, e con lo sciegliere i materiali di cui vuolsi costruire la strada in modo che la loro superficie esterna su cui devono scorrere le ruote non sia scabra, ma possibilmente levigata.

Considerando come il territorio Ferrarese non sia che una vasta bonificazione di non antica formazione, elevata dalle colmate de' fiumi, e quindi di suolo le più volte cuoroso, elastico, di facile compressione, avvisarono i nostri maggiori di preferire per le strade più frequentate di questa Provincia li seliciati con ciottoli a martello di forma concava per le strade interne di Città e per quelle esterne di forma convessa. Con tali materiali, ed in questa seconda maniera vennero negli ultimi anni del secolo decorso costruite le grandi strade, l'una che da Ferrara conduce al Reno, e si congiunge con quello di Bologna, l'altra che conduce allo scalo di Lagoscuro sul Po. Servirono queste al trasporto di pesantissimi carichi, che le frequentavano, fintantochè la recente Ferroria da Bologna a Ferrara ed a Lagoscuro ebbe a scemare l'importanza ed il carreggio, e così minorate le cause del loro decadimento. Le mutazioni che alcuni anni addietro si vollero introdotte col pensiero del loro miglioramento adattandole in ghiaia, sottoponendovi un letto di sabbia e ciottoli frantumati, ritengo che non ne abbiano migliorato la condizione, nè diminuito il dispendio.

Sono ben note ai Ferraresi le pratiche per la costruzione delle seliciate con ciottoli naturali, siano di forma concava o convessa. Di questa seconda maniera vennero anche da poco tempo costruite strade foresi. La sezione di questa forma di seliciato presenta nel mezzo con grande arco di cerchio, e tutto il piano stradale costituisce una specie di volta, della quale i cunei sono, i ciottoli. Questi si traggono dalle campagne Mantovane e Veronesi, in altri tempi inondate dai torrenti; li calcarei sono i meno idonei, peggio poi se sono di tufo, o di altra sostanza meno dura, e di qualità friabile; li granitosi e li vulcanici, sono i migliori. La loro figura deve accostarsi a quella d'un uovo, e meglio ancora se la loro sezione traversale tenderà a qualche poligono irregolare, od all'elisse piuttostochè al cerchio. Sarebbe utile che con accuratezza fossero scelti sul luogo della stessa grandezza, tutti presso a poco somiglianti, escludendo gli appuntati che sottopassando il letto di sabbia hanno maggiore facilità d'internarsi nel soggiacente piano terroso, e sono cagione delle depressioni che avvengono nella sommità della strada; i migliori sono quelli la cui superficie inferiore è poco diversa dalla superiore. Nella loro costruzione è necessario che siano esporti gli artieri per gettare con franco colpo il sasso in modo, che le più opportune sue coste vadano ad occupare quel nicchio che appartiene a quella tal figura. Il selciato

tempo accordato dal presidente della Conferenza pella risposta.

Avendo dato un riassunto esatto delle decisioni della Conferenza, non possiamo omettere che per quanto sia dolorosa alla Grecia l'accettazione di queste due condizioni, essa non impegna il suo avvenire, nè va contro alle sue speranze.

Del resto se noi rifiutassimo di aderire alle condizioni della Conferenza non ci rimarrebbe che correre i rischi della guerra contro la Turchia, mentre disgraziatamente ci manca qualunque preparativo per mare, e troviamo che la nazione non è più pronta per terra.

Noi esporremo innanzi ad una rappresentanza nazionale formata da elezioni libere e fatte senza l'impiego di alcun mezzo lecito o illecito, uno stato particolareggiato di tutto quello che esiste oggi in fatto di materiale di guerra nei nostri magazzini militari, e daremo precisi ragguagli sulla nostra armata di terra e di mare, e di ogni oggetto riguardante l'armamento del paese.

Noi abbiamo pensato che avremo tradito la nostra patria così tormentata e così amata se l'esponessimo ad una guerra nel momento in cui l'armata non è sufficiente nè pronta, in cui la nazione non può armarsi, e in cui l'Europa intiera si mostra così mal disposta per tutto quello che potrebbe compromettere la pace generale.

La nostra opinione e la nostra azione su questo oggetto non possono essere dubbie, e noi non possiamo in presenza di disgrazie così certe e così inevitabili esitare a dichiarare la nostra adesione alle decisioni della Conferenza europea.

Il nostro dovere verso la patria ci obbliga a non rifiutare il mandato che ci venne conferito dal re in queste difficili circostanze. Il nostro dovere verso la patria ci impone pure di aderire alle decisioni della Conferenza di Parigi per quanto ne sia dolorosa tale necessità. Questo stesso dovere ci impone di accompagnare la nostra adesione con una esposizione dei diritti e dei voti della Grecia, e noi non vorremo meno a cotale dovere. Avendo confidenza in un sovrano eletto dal voto universale e libero della nazione che rispetta la sua libertà e che ha profondamente a cuore la gloria e la grandezza della patria comune, le imploriamo tutti l'assistenza dell'Onnipossente, e facciamo voti che le nostre disgrazie c'insegnino per l'avvenire ciò che possa tornar meglio ed utile al nostro paese.

Atene, 25 gennaio (7 febbraio) 1869.

Th. A. Zaimis, *pres.* — *Th. P. Delyannis* — *A. Petralis* — *D. Saravas* — *A. D. Avierinos* — *S. Soutras* — *D. Tringhetas.*

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di giovedì, 25 di questo mese, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del Giorno

1. Sorteggio pel rinnovamento degli uffizi;
2. Relazione sui titoli di nuovi senatori;
3. Relazione di petizioni;
4. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Compimento della strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo S. Bernardo (n. 158);

b) Soppressione della privativa su le polveri da fuoco (n. 153).

NOTIZIE

FIRENZE — Ieri a sera è ritornato a Firenze da S. Rossore S. M. il Re col suo seguito.

— L'avv. Luigi Zini, in una lettera diretta al *Partito Nazionale* di Bologna smentisce di avere avuto l'incarico di continuare il lavoro lasciato in tronco dal Cattaneo sul *Toscanesimo e il Regno d'Italia*, di cui dice d'ignorare perfino l'esistenza.

FAENZA — (scrivono al *Ravennate*). — La sera del 14 corrente, aveva luogo una festa di Ballo nella sala della Società del Progresso, presa a quest'uopo in affitto da una compagnia di suonatori.

A tal festa assistevano come alle precedenti (trattandosi di ballo pubblico a pagamento) due agenti della forza pubblica, quando sulle ore 11 circa si fecero udire alcune grida di *abbasso* e di *evviva* che qualunque Governo il quale si rispetti non può nè deve permettere.

Avvertito di ciò il sotto-prefetto del circondario incaricò immediatamente un delegato di P. S. di recarsi alla festa, dandogli istruzione di far sgombrare la sala, e di arrestare gli autori delle grida sediziose. Il che fu puntualmente eseguito.

NAPOLI — Scrivono da Napoli all'*Opinione*:

Mi si dice che probabilmente a giorni tanto la *Filarmonica* quanto il *Club Whist*, si riapriranno, e ciò in seguito di spiegazioni ed assicurazioni date al prefetto dai principali componenti quelle società. È bene che si ritorni in uno stato normale, poichè lo eccezionale non fa mai buon effetto, e poi non aggiusta nulla. La massa dei forestieri che trovasi ora a Napoli, ignara dei motivi che costrinsero quei due luoghi di ritrovo a chiudersi provvisoriamente, finiva per prendere una cattiva opinione di noi, quasi che per intolleranza di partito si potesse ad ogni momento impedire ai cittadini l'esercizio del diritto di riunione. Locchè non fu mai a Napoli e tanto meno ora.

Ad ogni modo, è bene che le acque ritornino alla calma primitiva.

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

« Un giornale afferma che il Re d'Annover ha fatto dei passi presso i Governi di Francia e d'Inghilterra, per uno scopo politico, che lascia intravedere senza spiegarlo.

« Siamo in grado di smentire assolutamente quella notizia, per ciò che riguarda il Governo francese.

« Non crediamo che sia più esatta rispetto al Governo della Regina Vittoria. »

GRECIA — Il *Moniteur* pubblica un estratto di un dispaccio del signor Rangabè al signor Delyanni, già ministro degli esteri di Grecia, nel quale, rendendo conto di un colloquio col sig. La Valette, il ministro greco dice questo averlo assicurato che l'accettazione della Grecia volgerà in suo favore le disposizioni delle Potenze che hanno preso parte alla Conferenza, e

---

converrà tenerlo un poco più alto di quanto indicano i profili del progetto, poichè deve essere battuto con mazzeranghe pesanti e ferrate, nè si dovrà ritenere bene compresso se non se quando rifiuta d'abbassarsi malgrado i colpi reinterati del maglio. Gl'interstizi che restano ad otturarsi sulla superficie del selciato come spesso accade, si devono riempire spargendo sopra di esso un sottil strato di grossa sabbia misto a minuta ghiaia, stesa con rastrelli di ferro prima di batterla con mazzeranghe, fintantochè contemporaneamente alla battitura si otturino gl'interstizi stessi. Terminato così il selciato e la doppia battitura si dovrebbe nuovamente cuoprire di grossa sabbia, mista a ghiaia alta fra li due e li tre centimetri, ed ivi costantemente mantenuta.

Ma non potrà mai raggiungersi lo scopo di aver buoni selciati a ciottoli, se non ne sia stata consolidata la base mediante materiali più consistenti, come la grossa ghiaia, rottami di fabbriche, e qualche altra qualità di pietrame, spianato e configurato secondo la forma che deve assumere il selciato; e sarà utile che la strada sia stata dapprima esposta alla compressione del carreggio ed alle intemperie per esser certi che dopo la esecuzione del selciato questo più non si muova. Riuscirà anche migliore se si costruiranno due selciati l'uno sopra l'altro, singolarmente dove la strada trascorre piani bassi e di malagevole consolidamento, e dove la troppo frequenza della rotazione cagiona facilmente nel piano stradale delle depressioni con ristagno di acque.

In questo caso il selciato inferiore potrà farsi con sassi di maggior mole del superiore, e con lavoro più spedito. Le selciate di Milano acquistarono una straordinaria solidità, e si mantengono lungamente in vista di questa doppia loro strattura.

La mancanza e la negligenza di queste pratiche hanno screditato da noi queste costruzioni stradali a ciottoli, e ne è venuto il generale desiderio di una mutazione di metodo. Per sopraggiunta l'avidità mercantile sempre crescente, co' suoi enormi carichi sforza il ciottolo a deprimersi sotto il peso delle ruote di ristretta cerchiatura, e ad imprimere moltiplici solcature longitudinali sopra la sommità stradale, che tanto rendono incomodo il viaggio nelle vetture. Si aggiunge la sfrenata cupidigia che invade ogni impresa, e che fa oggidì prova così sfacciata, per la quale il secolo sì ricco di fortune private, va tanto scarso di fortuna pubblica, cosicchè gl'imprenditori fidando nelle facili collaudazioni, e trovando indulgenza ed appoggio ad ogni loro men che giusto reclamo, si rendono inobbedienti, e trascuranti delle prescritte discipline. Ed eziandio godono del favore di alcuni Interessati, che con ragioni infingarde, che dispensono di cercare le vere, vanno sentenziando nei caffè, e nei circoli, essere soltanto dovuto all'imperizia Ferrarese il cattivo stato delle strade.

Alcuni ritengono le strade in ciottoli più costose di quelle in ghiaia; ma le deduzioni sono troppo generali ed imperfette. Converrebbe nella stessa Provincia instituire dei saggi di confronto tanto per l'una quanto per l'altra maniera, e per tutto ciò che risguarda il metodo della loro costruzione e per rapporto al loro costo, bontà, e durata. Il selciato a ciottoli bene eseguito può durare molti anni

sarà tale da preparare serii vantaggi per l'avvenire.

Cronaca locale e fatti vari

In seguito alla pubblicazione della Circolare della Società del Circolo Buonumore per organizzare delle feste da eseguirsi nel venturo Carnevale 1870, e che noi abbiamo riportato nella Cronaca locale del numero di jeri di questa Gazzetta, avendo alcuni pensato che la detta Società intenda di arogarsi privilegi, o di nutrire pretensione per l'andamento dell'impresa, siamo facoltizzati a dichiarare a nome della Società stessa, che Essa mentre sente la compiacenza di avere dato l'indirizzo a cosa che potrà tornare utile e gradita al Paese, non ha in animo di farsi superiore nè di soverchiare chichessia. La Società del Circolo Buonumore nel fare un invito alle altre Società della Città e Provincia perchè si compiacciano mandare i singoli loro rappresentanti a costituire un Comitato, intende solo di avervi parte ugualmente alle altre, e per mezzo di uno de' suoi membri che all'uopo sarà nominato. Speriamo che queste spiegazioni sul genuino e pretto spirito d'iniziativa della Società del Buonumore esternato colla succitata Circolare, bastino ad eliminare ogni e qualsiasi meno giusta interpretazione che taluno ne avesse fatta, o intendesse farne, e che valgano a spianare il terreno, perchè l'impresa abbia il suo pieno effetto per onore e lustro della nostra Ferrara. Sappiamo che già la Circolare è stata diramata, e che alcuni giovani operosi hanno già incominciato ad adoperarsi per raccogliere delle firme, e che i primi risultati sono ottimi. Daremo in seguito contezza dello sviluppo di una sì felice idea. Aggiungiamo, perchè sia a pubblica notizia, che la Scheda diramata colla Circolare porta che ciascuna azione è di centesimi 50 mensili, e obbligatoria per mesi undici.

Come abbiamo annunciato nel nostro N. 38, giovedì sera alle ore 8 avrà luogo nella Sala del Palazzo Pareschi, cortesemente dal proprietario concessa il terzo saggio drammatico delle Allieve della distinta Istitutrice signora *Clementina Macolini*, con biglietto a pagamento ad esclusivo beneficio degli Asili d'infanzia di questa Città.

Una commedia in tre atti e due in un atto non che la declamazione di una o due poesie formeranno il trattenimento, che siamo sicuri riescirà come sempre pari al merito della signora *Macolini* e delle graziose sue Allieve.

Il vigliettto è fissato a una lira, ed il numero di essi venne limitato per le persone che può contenere la Sala.

La distribuzione dei viglietti sarà fatta da persone appositamente incaricate; ne verrà fatto però anche un piccolo deposito presso il negoziante sig. Girolamo Turchi, sotto i portici del Duomo, per chiunque volesse approfittarne.

Non sarà permesso ad alcuno, senza distinzione di età, l'ingresso nella sala, se non presenta il viglietto, nemmeno se ne offrisse il relativo importo.

Abbiamo creduto di fare cosa accetta ai nostri lettori dando loro questi ragguagli, che ci siamo procurati al fine di portare a pubblica conoscenza i particolari del ricordato trattenimento.

Questa sera al Teatro dell'Arena dalla Compagnia drammatica *Benini e Soci* si rappresenta il dramma *La Battaglia di Tolosa ovvero la colpa è del cuore*. Indi la farsa *Il modello di legno*.

Telegrafia Privata

Firenze 22. — *Parigi* 21. — L'*Etendard* dice che in presenza della gravità della situazione di Cuba, fu ordinato alla fregata *Semiramis* di recarsi colà a proteggere eventualmente i nazionali francesi.

New York 21. — Si ha dal Messico: È scoppiata una insurrezione in parecchi Stati della Repubblica.

Negrete s' impadronì di Puebla. Molti insorti di Cuba sottomettonsi all'autorità.

Parigi 22. — Il *Journal officiel* non fa cenno nè del voto del Senato belga, nè delle spiegazioni di Frère Orban.

— **Sottoscrizione facoltativa alla pari di 47,400 Azioni di 500 lire Italiane ciascuna della Società Anonima Italiana, *Regia Cointeressata de' Tabacchi nel Regno d'Italia*, a favore dei portatori delle Obbligazioni della Società medesima.**

I portatori di Obbligazioni che non avessero ancora esercitato il diritto di sottoscrizione alla pari di Azioni della Regia Cointeressata dei Tabacchi, a termini dell'annunzio inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del 1.° febbraio corr. N. 32, sono prevenuti che il termine utile per fare tale sottoscrizione è prorogato fino al 15 marzo prossimo inclusivo.

Uniformandosi a quanto è indicato nel suddetto annunzio i portatori di Obbligazioni dovranno, oltre al pagamento dei 5 decimi sulle Azioni, corrispondere gl'interessi a ragione del 6 0/0 all'anno dal 21 febbraio corrente fino al giorno della domanda e del versamento.

Per coloro che entro il termine sovra indicato non avranno esercitato la facoltà loro riservata, s'intenderà che vi avranno definitivamente rinunziato.

con sufficiente spesa di manutenzione; ma quando comincia a deperire poco giovano gli acconcimi, e bisogna rifarlo a nuovo.

Lo scopo che deve prefiggersi il costruttore, come si disse, si è quello di dare alla strada un grado di consistenza da essere conservata solida in ogni tempo ed unità, usando di tutte quelle pratiche che valgano ad allontanare ogni causa di degradamento.

Per la costruzione delle strade nel Ferrarese non si possono nemmeno prendere esempi da altri Paesi, benchè vicini, per la maggiore o minore frequenza del transito e la variabile costituzione del suolo ben diverso da luogo a luogo e nella stessa nostra pianura. Esse potranno erigersi con principii non nuovi ma sempre incerti quando non siano sanzionati dall'esperienza. Imperfettissimo ritengo il metodo usato di sovrapporre ad un letto di sabbia, non sempre di buona qualità, uno strato di ciottoli pesti con sopra un cordolo di ghiaia, cosicchè passandovi sopra carri pesanti confluano i sassi non bene uniti, e nei tempi umidi il fango del fondo refluisce alla superficie. Sarà per conseguenza necessario che il materiale sottoposto formi una massicciata tale da costituire una crosta che riesca solida ed uniforme al fine che il fregamento delle ruote resti così ridotto al minimo possibile.

Sono vari i metodi che hanno ottenuto più o meno buon' esito nei luoghi dove sono stati sperimentati. Alcune strade sono state migliorate mediante un fondamento o per dir meglio con uno strato inferiore non meno alto di diciotto a venti centimetri, formato di duro pietrame, diligentemente accomodato ed unito, essendosi posto a giacere ogni pezzo sul fondo con la faccia più ampla. Spianata col martello la superficie si estese su tale massicciata una coperta di pietre naturali frantumate, e sopra di essa fu lasciato libero il passaggio; dopo di che tenuta in buona manutenzione, dopo qualche tempo venne data ad essa l'ultima mano spandendovi sopra strati di ghiaia. Buon effetto si è ottenuto in paese povero di pietrame, ed ove la ghiaia era l'unico, il migliore, ed il più economico materiale preparando il letto stradale, bene compresso e battuto, (pratica che in nessun caso devesi giammai preterire); si estese per tutta la sua lunghezza uno strato di ghiaia bene nettata, e purgata da qualunque materia terrosa alta centimetri dieci. Fu aperta la strada e fu lasciato libero il corso, conguagliando di mano in mano le rotaie; consolidato questo primo strato se ne distese un secondo della stessa grossezza, e poi dopo e con le stesse precauzioni un terzo, e così di seguito fintantochè la strada ebbe a presentare una crosta fra li m. 0. 40, e li m. 0. 45. Un consimile metodo fu quello introdotto da Mac-Adam che ebbe favore in Inghilterra, ed in altri luoghi.

Ma basta quanto venne accennato per concludere come non si potrà ottenere lo scopo di formare buone strade se non con ottimi materiali di fondo e di superficie proporzionati alla frequenza del traino, ed alla solidità naturale del suolo, e sarà ben degno di lode chi potrà ottenere l'intento con prudente economia, senza dar luogo alle querele dei contribuenti, e senza mettere in iscompiglio le Finanze. *(continua)*

rie di 10,000, 5,000, 3,000 2,000 1,500, 1,000, 800 e 600 lire, ecc., formanti un totale di 13,850,000 lire, indipendentemente dal rimborso delle obbligazioni che ha luogo mediante estrazioni trimestrali.

Del prospetto dettagliato, si può già prender cognizione, ed altre informazioni, presso i signori B. Testa e C., banchieri a Firenze, 9, via del Proconsolo.

SERAFINO ROMANI DI LUCCA

tiene un deposito di piante conifere, lesinose, magnole e camelie, non che frutti di tutte le specie, **a prezzi conveniertissimi**. Dirigersi in Via Giardini nella corte del signor Augusto Magrini N. 714.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. GIOVANNI BOLDRINI.

LINEA INTERNAZIONALE D' ITALIA

pel Sempione

Sottoscrizione Europea all' ultima Serie delle Obbligazioni

DELLA NUOVA COMPAGNIA ANONIMA

Tutti i giornali francesi hanno già fatto conoscere che l' emissione delle **134,166** Obbligazioni complementari del capitale sociale era fatta in virtù d' una legge speciale votata dallo Stato Svizzero che ha omologato gli Statuti, e che la sottoscrizione alle **62,500** Obbligazioni, accolta in Francia con sì grande favore, era stata aperta in base ad un decreto imperiale dell' 11 marzo 1861, emanato appositamente per le Società anonime svizzere.

Le obbligazioni di quest' ultima serie sono emesse a 315 franchi.

Esse hanno diritto a tutti i vantaggi che godono le Obbligazioni delle serie precedenti.

Esse sono rimborsate a 525 fr. di cui 400 franchi in argento, e 125 franchi in azioni liberate.

(Le tavole d' ammortizzazione sono stabilite dalla **Assemblea generale dei portatori d' obbligazioni).**

Esse portano un' interesse annuo di 15 fr., pagabile per semestre senza oneri o ritenuta, alla Sede **amministrativa a Parigi**, ovvero negli altri uffici della **Compagnia** in Svizzera ed in Italia.

Inoltre esse partecipano all'Estrazione Generale di

3,500,000 FRANCHI

DI PREMI

ripartiti sopra 3,200 numeri d' Obbligazioni.

I 1,600 primi numeri estratti a sorte saranno dunque rimborsati come segue:

La 1ª Obbligazione estratta sarà rimborsata a CINQUE CENTO MILA franchi.
La 2ª sarà rimborsata a TRE CENTO MILA fr.
La 3ª sarà rimborsata a DUE CENTO MILA fr.
La 4ª a CENTO MILA fr.
La 5ª a CENTO MILA fr.
La 6ª a CENTO MILA fr.
La 7ª a CINQUANTA MILA fr.
La 8ª a „ „ „
La 9ª a „ „ „
La 10ª a „ „ „
La 11ª a „ „ „
La 12ª a „ „ „

Le dieci Obbligazioni seguenti sono rimborsate a VENTICINQUE MILA fr. ciascuna.

Le venti seguenti a DIECI MILA fr. ciascuna.
Le otto seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Cento Obbligazioni a DUE MILA fr. ciascuna.
450 Obbligazioni a MILLE fr. ciascuna.
e **1,000** sono rimborsate a CINQUE CENTO fr. ciascuna.
Totale 1,600 Obbligaz. rimborsate.

Le 1,600 altre successive Obbligazioni riceveranno in **argento centosessanta** fr., conservando in pari tempo il diritto d'essere **rimborsate integralmente** nella **Estrazione** dei numeri designati secondo l' ammortizzazione, cioè **400 fr.** più l'azione liberata di **125 fr.**

Questa Estrazione di **3,200** Obbligazioni, in conformità della legge del 5 settembre 1868 che ne autorizza la emissione, deve esser fatta sotto la direzione dello Stato e della **Compagnia**, nel mese di maggio prossimo conformemente alla decisione dell' **Assemblea generale dei portatori d' Obbligazioni**, avuto luogo il 31 Gennaio 1869.

La proporzione dell' Obbligazioni estratte, è all' incirca 2 per ogni Cento.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Per essere ammessi alla ripartizione di questa ultima serie, occorre dirigere domanda di sottoscrizione, accompagnata da 50 franchi per ogni Obbligazione, prima della chiusura dell' emissione.

Le Obbligazioni sono pagabili:

50	franchi	all' atto della Sottoscrizione
55	„	alla liberazione dei titoli provvisori
50	„	dal 1. al 15 marzo 1869
50	„	dal 1. al 15 maggio 1869
40	„	dal 1. luglio 1869.

Ogni versamento anticipato godrà l' interesse del 6 0|0, per anno.

I versamenti possono esser fatti in **ORO** oppure in biglietti di Banca, mandati o vaglia, rappresentanti sulle differenti piazze d' Europa l' equivalente in contanti al corso della giornata.

Banchieri della Compagnia a Parigi i Sigg. DREYFUS, SCHEYER e C.

Le sottoscrizioni per l' Italia si ricevono in
Firenze all'Ufficio provvisorio della Compagnia in via Rondinelli N. 8 e presso i Sigg. EM. FENZI e C. banchieri e Fratelli DU FRESNE banchieri

In Milano presso i Sigg.	ANGELO CANTONI e Comp.
In Torino „	ARDUIN e Comp.
In Venezia „	A. ERRERA e C.
In Genova „	FRATELLI QUARTARA
In Lucca „	GIUSEPPE DI PIETRO FRANCESCONI, banchiere
In Livorno „	EUGENIO ARBIB e C., banchieri.
In Roma „	MARIGNOLI e TOMMASINI e presso i sigg. GUERRINI e C.
In Napoli (e prov. Merd.)	presso il BANCO DI NAPOLI e presso i sigg. A. CILENTO.
In Ancona presso i sigg.	ALMAGIA' e SERVADIO.
In Bologna „	FRANCESCO GHILLINI e sigg. GAVARUZZI e C. banchieri.
In Bari „	presso il BANCO DI NAPOLI.
In Piacenza „	BEDUSCHI, e GUARNERI banchieri.
In Ferrara „	FANO e MINERBI
In Modena „	G. DIENA fu J.
In Reggio(Em.) „	CESARE e JOAIA f MODENA
In Parma „	B. e G. Fr. FONTANELLA.
In Como „	M. BINDA e C.
In Bergamo „	COIRA e GIAMBERINI.
In Brescia „	ANGELO DUINA fu GIOV.

e presso tutti i banchieri corrispondenti delle Compagnie nelle altre principali città d' Italia, i cui nomi sono indicati nei giornali delle località.

Basta possedere una sola Obbligazione per avere il diritto di partecipare

alla prossima Estrazione

DI TRE MILIONI E CINQUE CENTO MILA FRANCHI

DI PREMI

ripartiti sopra 3 mila e 2 cento Obbligazioni

Appena terminata l' emissione ed operati i versamenti voluti, sarà rilasciato ai sosrcrittori delle diverse serie d' obbligazioni un titolo uniforme e la Compagnia farà regolarizzare la quotazione alle borse delle più importanti città d' Europa.

Saranno prese delle disposizioni affinchè i *coupons* semestrali di fr. 7. 50 siano pagati **senza spese**:

1. Negli uffici delle Compagnie a **Parigi**, boulevard Haussmann, 50; a **Ginevra**, rue du Rhône, 5; a **Lion**, rue de Lauzanne; a **Firenze**, via Rondinelli, 8;

2. Negli uffici della maggior parte dei banchieri e Stabilimenti di Credito dove la sottoscrizione è stata aperta.

La chiusura della sottoscrizione europea sarà annunciata appena compiuta.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*